

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA

Commenti per il dominio istruzione

Patrizia Falzetti

INVALSI

13 novembre 2025



Indicatori BES istruzione

Nell'ultimo anno: 7 indicatori migliorano, 2 peggiorano, 6 stazionari.

Migliorano: partecipazione al sistema educativo, quota di diplomati e laureati, iscrizione all'università, partecipazione culturale fuori casa, frequentazione biblioteche, riduzione NEET e abbandono scolastico.

Peggiorano: competenza alfabetica degli studenti e partecipazione alla formazione continua.

Ruolo centrale dell'istruzione

Istruzione e qualità della vita

L'istruzione migliora la qualità della vita influenzando salute, lavoro e partecipazione sociale.

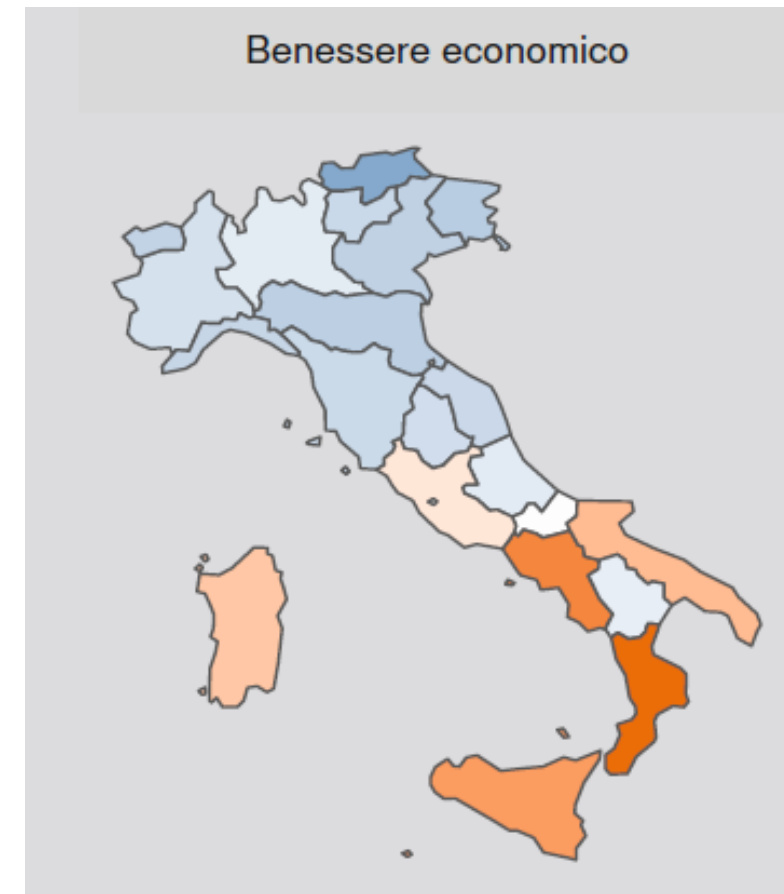
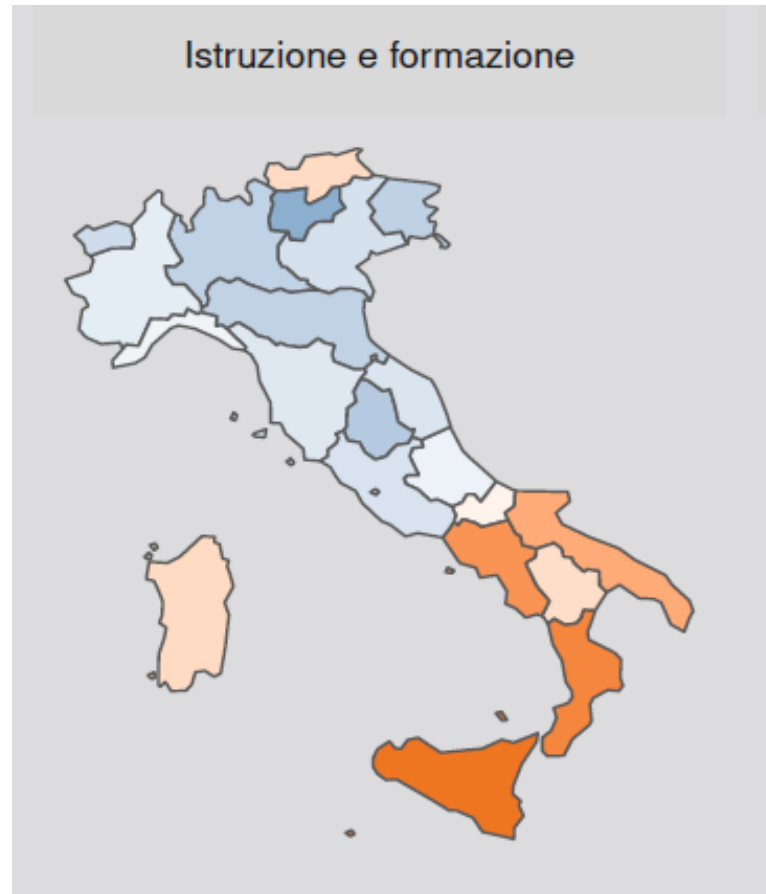
Distribuzione del titolo di studio

Il BES 2024 mostra la distribuzione del titolo di studio per sesso e classi d'età, fondamentale per analisi sociali.

Correlazioni in ambito sociale dell'istruzione

Istruzione elevata è correlata a migliori opportunità lavorative, salute e maggiore partecipazione culturale.

Relazione tra istruzione e benessere economico



Dati INVALSI nel BES

Esiti in Italiano e Matematica al grado 8 (III secondaria I grado)

Il 41,4% degli studenti e delle studentesse non raggiunge competenze adeguate in italiano e il 44,3% mostra lacune in matematica.

Divari di genere... nulla di nuovo

I ragazzi mostrano più difficoltà in italiano, mentre le ragazze incontrano maggiori problemi in matematica.

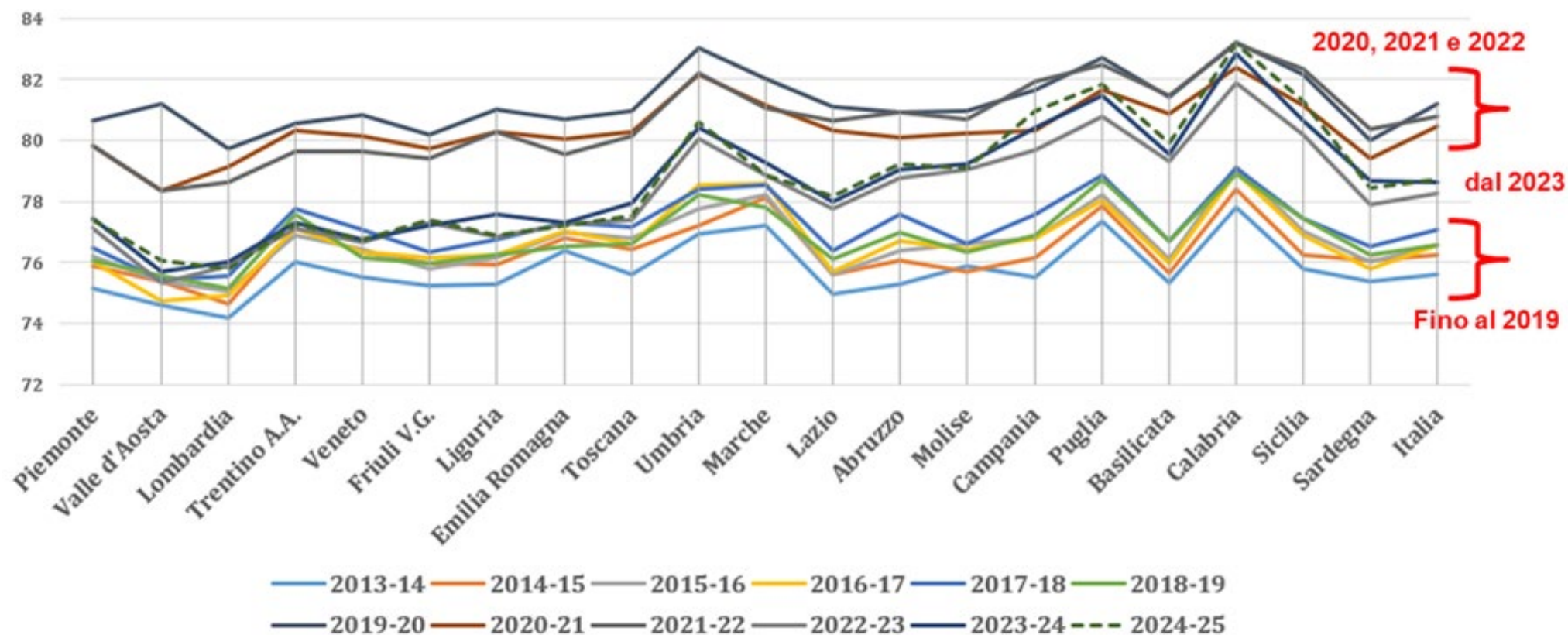
Disparità territoriali e in relazione alla cittadinanza

Il Mezzogiorno, in particolare la Sicilia, la Calabria e la Sardegna, presenta quote più alte di studenti e studentesse con bassi risultati, specialmente tra gli studenti stranieri di prima generazione.

**Le competenze scolastiche rilevate
dall'INVALSI possono essere dei buoni
predittori della qualità degli
apprendimenti associati al titolo di studio
futuro degli studenti e delle studentesse**

Esiti medi dell'Esame di Stato

Voto medio per regione all'esame di Stato al termine della scuola secondaria di II grado
Anni 2014-2025



Esiti medi dell'Esame di Stato

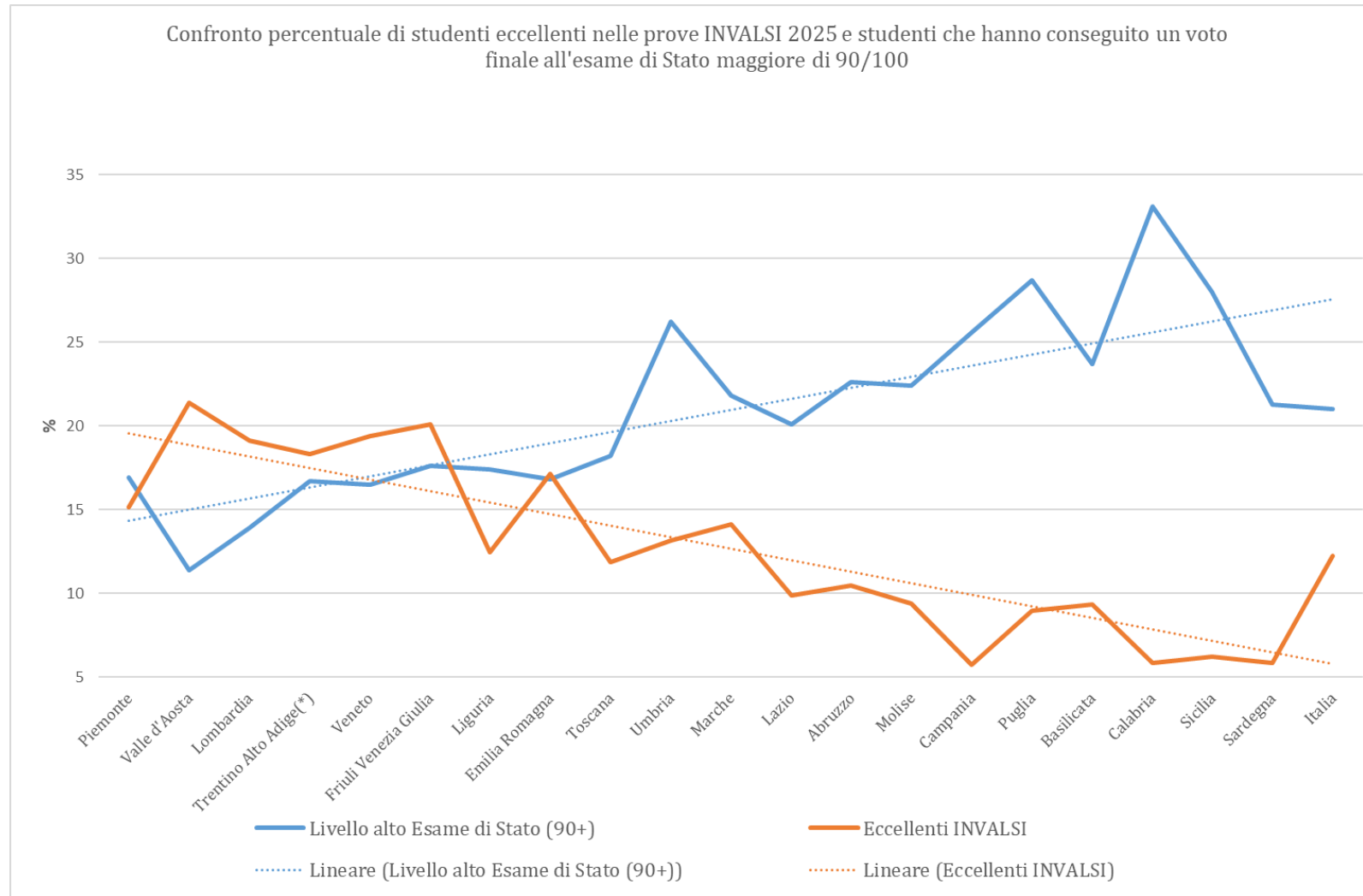
Impatto della pandemia sui voti

Durante il 2020-2022, gli esami di maturità semplificati hanno causato un aumento generale dei voti di diploma.

Differenze regionali post-pandemia

Dal 2023, il Nord evidenzia voti medi tornati ai livelli pre-Covid, mentre al Sud permangono punteggi elevati.

Dati INVALSI e dell'Esame di Stato

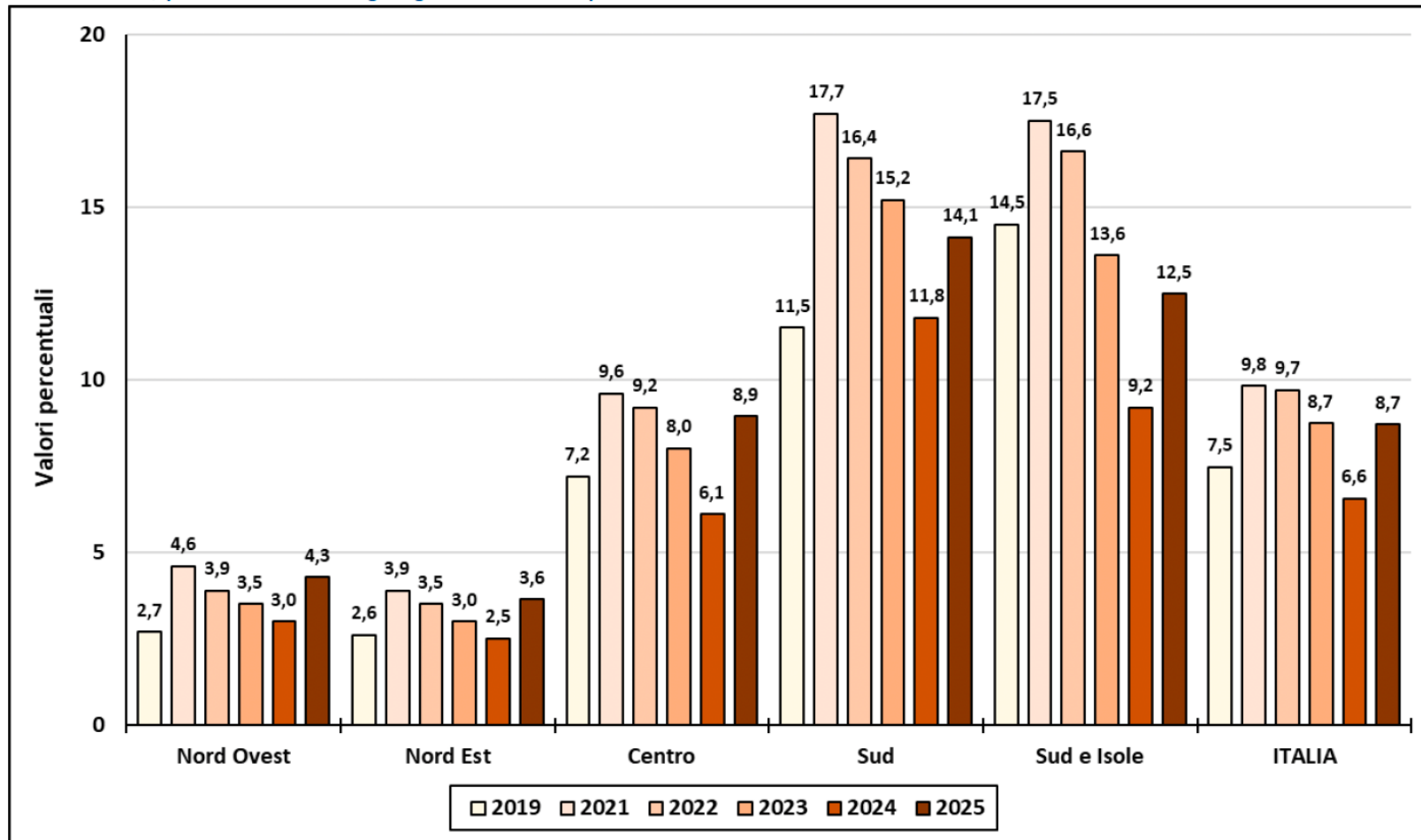


Dati INVALSI e dell'Esame di Stato

Affinchè il titolo di studio rappresenti un valore per chi lo ottiene è necessario che porti con sè le competenze previste dopo 13 anni di scuola... quindi un titolo di studio sì, ma che equivalga a un'istruzione di qualità

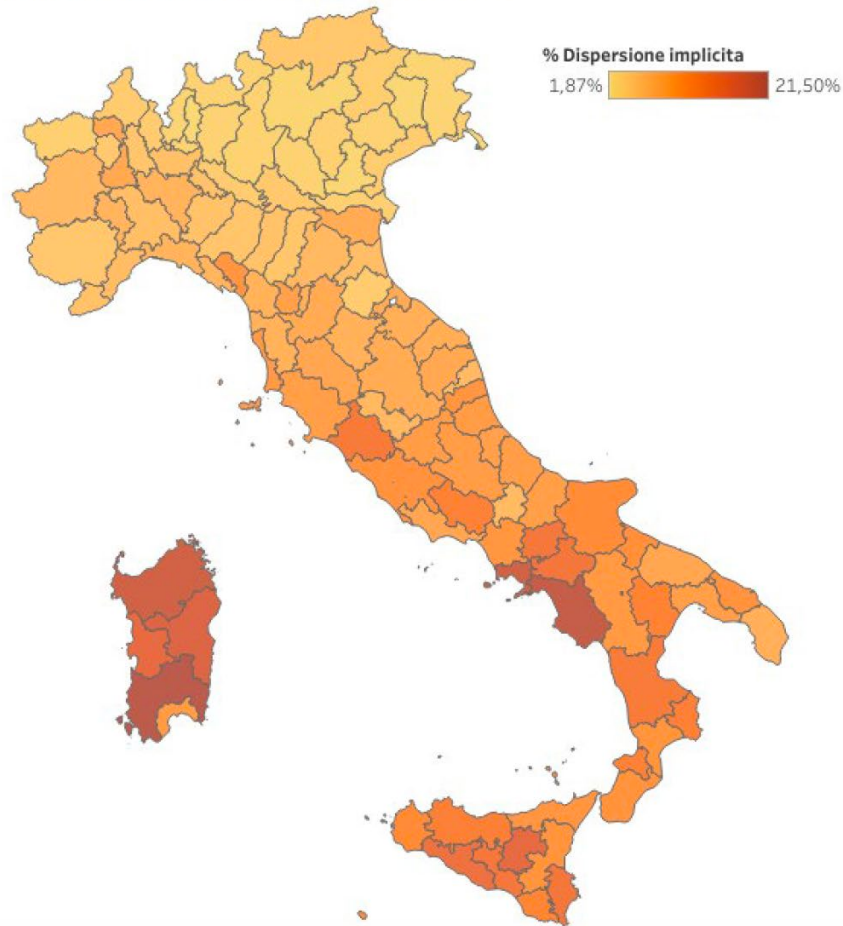
Dati INVALSI – dispersione scolastica implicita

Figura 5.3.7 – Studenti e studentesse in condizione di dispersione scolastica implicita al termine del secondo ciclo d'istruzione, per macro-area geografica. Valori percentuali. Serie storica. Fonte: INVALSI da 2019 a 2025



Dati INVALSI – dispersione scolastica implicita

Figura 5.3.9 – Studenti e studentesse in condizione di dispersione scolastica implicita al termine del secondo ciclo d'istruzione, per provincia. Valori percentuali. Fonte: INVALSI 2025



**DISPERSIONE
IMPLICITA
a.s. 2024-25**

Indicatori BES

Trend di lungo periodo positivi

NEET: scesi al **15,2%** (dal 23,2% nel 2018).

Early leavers (uscita precoce): **9,8%** (dal 14,3% nel 2018), vicino al target UE del 9%.

Diplomati che si iscrivono all'università: 52,4% (49,1% nel 2014).

Trend di lungo periodo negativi

Formazione continua: 10,4% (in crescita rispetto al 2018, ma in calo rispetto al 2023).

Lettura libri/quotidiani: in calo (35,3% nel 2024 vs 37,9% nel 2014).

Livelli di istruzione

Persone 25-64 anni con almeno diploma: 66,7% (69,4% donne vs 64% uomini).

Laureati 25-34 anni: 31,6% (UE27: 44,1%).

L'Italia resta sotto la media UE per diplomati e laureati.

Indicatori BES

Cosa ci raccontano questi indicatori?

Che stiamo andando nella direzione giusta... ma c'è un aspetto che non possiamo ignorare.

Contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico non significa solo trattenere i ragazzi a scuola: vuol dire offrire loro gli strumenti per diventare cittadini consapevoli e attivi.

Investire in istruzione di qualità

Investire in istruzione conviene

- Migliora competenze e produttività della forza lavoro
- Genera ritorni economici significativi
- Studi (Haushek, Woessmann, Ruhose) indicano che aumentare la qualità dell'istruzione obbligatoria → crescita sostanziale del PIL

Questo conferma che **la qualità dell'istruzione è un fattore determinante per lo sviluppo economico**, più ancora della durata degli studi o del livello formale di istruzione.

Grazie per l'attenzione!

